

Aer tranquillo e di sereni

Aminta's aria from the opera *Il re pastore* (soprano castrato)

Text by *Pietro Metastasio* (1698–1782), edited by *Giambattista Varesco* (1735–1805)

Set by *Wolfgang Amadeus Mozart* (1756–1791)

Recitative

Sì: ma il cielo fin'or mi vuol pastore.
[si ma il 'tʃɛ:.lo fin.'o:r mi vwo:l pa.'sto:.re]
Yes, but the heaven until-now me wants-(to-be) (a)-shepherd.
(*Yes, but until now, heaven has wished me to be a shepherd.*)

Compagne amene, romite selve, a voi quanto degg'io!
[kom.'paɲ.ne a.'mɛ:.ne ro.'mi:.te 'sel.ve a vo:i 'kwan.to dɛd.'dʒi:o]
Companions pleasant, solitary woods, to you how-much I-owe!
(*Agreeable companions, sparsely populated woods, how much I owe you!*)

La mia pace, il riposo, e di sereni d'ogni gioia ripieni,
d'ogni vero piacer, per cui contento
il fasto ognor ricuserei d'un trono,
tutto, lo riconosco, è vostro dono.
Se soletto tra voi della tenera greggia i passi osservo,
col rozzo suon del umil mia zampogna
a quella il pasco addolcisco,
e intanto scaccio dal cuor la noia,
e lieto io canto...

Aria

Aer tranquillo e di sereni,
Freschi fonti e verdi prati
Sono i voti fortunati
Della greggia e del pastor.

Che se poi piacesse ai fati
Di cambiar gl'uffici miei
Avran cura allora i Dèi
Di cambiarmi e mente e cor.

The entire text to this title with the complete
IPA transcription and translation is available for download.

Thank you!

